

Come trasformiamo l'ex ospedale militare in
un posto speciale per tutti?

OST – Napoli, 27 maggio 2017

Instant Book



2ND
CHANCE
RISVEGLIARE IL QUANTE DORMENTE



COMUNE DI NAPOLI

Hanno partecipato

1. Livia Russo
2. Maria Grazia Fortuna
3. Mauro Forte
4. Daniela Buonanno
5. Renata Ciannella
6. Franco Rotella
7. Domenico Natale
8. Antonio Di Pierno
9. Antimo Di Martino
10. Maria Somma
11. Gennaro Mandato
12. Andrea Abita
13. Federica Bellizzi
14. Giovanna Ferramosca
15. Giorgia Cuccaro
16. Andrea Ciervo
17. Roberta Ambrosone
18. Annamaria Turizio
19. Alessandra Basile
20. Riccardo Buonanno
21. Sara Laura
22. Gianfranco Mastroianni
23. Alessandro Pezzella
24. Ferruccio Orioli
25. Teresa Tolentino
26. Simone De Diego
27. Marco Traversi
28. Carmen Prisco
29. Nicola Guida
30. Cinzia Florio
31. Mariagrazia Gradina
32. Stefano Spera
33. Rocco Orefice
34. Daniela Lepore
35. Guido Liotti
36. Maria Teresa Sepe
37. Maria Teresa Dandolo
38. Valerio Martinelli
39. Alessia Palladino
40. Federico Del Vecchio
41. Rosy Rox
42. Enrico Russo
43. Gregorio Tomasillo
44. Gabor Szaniszlo
45. Carmela Nigito
46. Ludovica Palumbo
47. Andrea Maglio
48. Maria Laura Petrone
49. Antonio Pone
50. Domenico Tartarone
51. Gaetano Mollura

52. Gabriella Delfino
53. Gianni De Gregorio
54. Ernesto Mostardi
55. Giovanni Laino
56. Renato Pergolizi
57. Nicoletta Magri
58. Renata Camerlingo
59. Brigida Ruffo
60. Valeria Zanetti
61. Miriam Di Nardo
62. Teta Pitteri
63. Annalisa Manna
64. Maria Antonia Pedone
65. Federica Ferrara
66. Simona Colucci
67. Graziana Brigida
68. Marialuisa Liberatore
69. Francesca Cocco
70. Umberto Caturano
71. Gabriella Norelli
72. Andrea Bolognino

73. Luca G. Di Bernardo
74. Valentina Giannuzzi
75. Luisa De Magistris
76. Grazia Di Lorenzo
77. Angela Attianese
78. Annamaria Cicellyn
79. Nicola Addabbo
80. Grazia Di Finizio
81. Luigi Mete
82. Luca Ruocchio
84. Giuseppe Guglielmotti
85. Chiara Mastrorilli
86. Flora Garofalo
87. Valeria Apicella
88. Roberta Moscarelli
89. Giacomo Napolitano
90. Pamela Palomba
91. Italo Mascolo
92. Maria Cammarota
93. Debora Del Prete
94. Angela D'Agostino

95. Giovangiuseppe Vannelli
96. Piero Zizzania
97. Federica Ammaturo
98. Giuseppe D'Ascoli
99. Stefania Lattuille
100. Valentina Costa
101. Luigi Marsano
102. Giovanna Facciolo
103. Nicola Masella
104. Roberta Nicchia
105. Maria Luna Nobile
106. Giampiero Bruno
107. Anna Arena
108. Renato Capozzi
109. Fabio Landolfo
110. Simonetta Funel
111. Fabia Francesconi
112. Agnese Bertello
113. Stefana Lattuille
114. Marianella Sclavi



Le proposte presentate

Le proposte presentate

SESSIONE MATTUTINA

1. Realizzare una struttura rappresentativa e formativa di una creatività made in Naples
2. Wedding Planet – la cittadella del matrimonio
3. “Pariare” a basso costo
4. Ospitalità low cost
5. Trasformare l'ex ospedale militare in cittadella di: arte, mestieri, spettacolo, formazione, con la speranza che possa poi diventare anche un progetto pilota per altre città
6. Soluzione immediata degli spazi verdi e attrezzature coinvolgendo bambini e anziani nella progettazione del verde
7. A.A.A. (Arte, Arte, Arte)

PRIMA SESSIONE POMERIDIANA

8. Rete ecologica Trinità/ Napoli + Napoli/ Europa
9. Arredi esterni sperimentali
10. Cittadella del cinema e del teatro
11. Aprire di più, aprire dal basso

SECONDA SESSIONE POMERIDIANA

12. Bambini 7/15. Occupabilità europea
13. Ospedale e marginalità
14. Oasi della Sostenibilità – Dal cucchiaino alla città: tutto bio
15. Ciclofficina
16. Uno spazio della Città educativa
17. Usi temporanei a costo quasi zero
18. Case di quartiere – Osservatorio sulle trasformazioni della città



COME TRASFORMIAMO L'EX OSPEDALE MILITARE
IN UN POSTO SPECIALE PER TUTTI?

SUE ZONI
E LAVORI
SOPREVEDERE

LA LEGGE
DEI 2 PIEDI

1. Realizzare una struttura rappresentativa e formativa di una creatività “made in Naples”

Proposto

Franco Rotella

Hanno partecipato

Franco, Annalisa, Gabriella, Alessia, Cristian, Antonio, Domenico.



Cosa abbiamo discusso

È stata esposta la proposta evidenziando la necessità di una progettazione creativa ispirata all'idea del “made in Naples”, fondata però rigorosamente sulla specificità di appropriati iter, sulla necessità della produzione di prototipi e la capacità di commercializzazione dei prodotti.

Nel corso del dibattito sono stati sottolineati i seguenti punti:

- 1) la necessità di sinergie tra professionalità diverse per coinvolgere fasce di età ed esperienze non omologhe;
- 2) capacità di individuare ed attuare specifiche metodiche per una nuova creatività nel sociale;
- 3) necessità di un'azione adeguata di marketing per la realizzazione concreta della proposta. Per farlo è però necessario conoscere gli spazi occupabili e la loro destinazione funzionale. In questo contesto è essenziale la qualità della comunicazione;
- 4) curare, in ogni aspetto e fase, le competenze informatiche;
- 5) estrema attenzione ai criteri di sostenibilità e alle tipologie di finanziamento. A questo proposito si ipotizza la strutturazione di laboratori attrezzati sul modello dei Fab Lab o Hub, già presenti sul territorio (affitto temporaneo dei macchinari, con supporto didattico opportuno e preventivato).

2. WEDDING PLANET – La cittadella del matrimonio

Proposto da

Valeria Zanetti

Hanno partecipato

Valeria, Roberta, Daniela,
Nicola, Marialuisa, Valerio,
Mauro, Maria.



Cosa abbiamo discusso

Qui puoi trovare tutto ciò che serve per organizzare il matrimonio dei tuoi sogni!

In questo luogo magico ti saranno offerte:

Fantastiche locations per ogni stagione ed esigenza, grafici e tipografi, sarti ed atelier specializzati per abiti ed accessori, parrucchieri ed estetisti, fotografi, video makers, musicisti, artisti ed artigiani per bomboniere, scenografi per allestimenti, fiorai, diverse proposte per il banchetto anche a Km Zero, spazi e attività per bambini, counseling e preparazione al matrimonio, organizzazione luna di miele.

Nel caso tu abbia bisogno di una mano, i nostri Wedding Planner sono a tua completa disposizione per proporre soluzioni adatte a tutti.

I punti di forza e di originalità della nostra proposta sono:

- tutte le attività di indotto di cui sopra saranno di alto livello e includeranno necessariamente percorsi formativi per i giovani delle scuole professionali e per l' inclusione sociale e formativa;

2. WEDDING PLANET (segue)

- l'organizzazione del proprio matrimonio diventa anche un modo per finanziare il recupero e la rigenerazione di un bene pubblico di grande valore storico artistico;
- la creazione di un'identità e di un vero e proprio Brand;
- la diversa articolazione degli spazi e la vastità del luogo consentono di garantire la compresenza dell'uso pubblico del complesso e di eventi privati;
- questa idea può diventare la cornice in cui si vanno ad inserire diverse altre proposte dell'ULG: ad es. Laboratori artigianali, artistici, culinari, musicali, enogastronomici, orti e cura del verde a KM zero, alloggi temporanei, spazi e attività per bambini.

Interventi preliminari necessari:

- migliorare l'accessibilità pedonale al complesso riattivando e potenziando i diversi accessi, in particolare quello da Vico Paradiso;

2. WEDDING PLANET (segue)

- migliorare l'accessibilità automobilistica attraverso l'individuazione di possibili aree parcheggio e/o convenzioni con taxi o navette, ecc.;
- apertura 24h e ristrutturazione del complesso;
- creazione di convenzioni con istituti alberghieri, istituti professionali, corsi di formazione e di avviamento al lavoro del Comune, della Regione.

3. “Pariare” a basso costo

Proposto da

Giovanni Laino

Hanno partecipato

Simone, Roberta, Stefano, Carmen, Fabio, Maria Antonietta, Maria Laura, Gabriella, Rocco, Giorgia, Umberto, Mauro, Maria Teresa, Enrico, Teresa, Simone, Simona, Giovanna, Roberta, Giovanni.

Cosa abbiamo discusso

Opportunità di rendere da subito possibile l'accesso da sotto. Tutti hanno condiviso la necessità che il complesso sia aperto il più possibile con orari chiari. Sia garantita l'utilizzabilità di spazi aperti e magari anche coperti, come l'igiene dei WC. Coinvolgere meglio il personale comunale già impiegato. Costituire un piccolo gruppo di servizio di coordinamento, collegato a Urbact Local Group e ai cittadini già attivi in questa esperienza, per promuovere, organizzare, comunicare le opportunità e la disponibilità dei servizi. Forse si potrebbero coinvolgere anche giovani o tirocinanti universitari per cooperare ai servizi.

Forse alcune associazioni potrebbero offrire per un periodo giornate lavoro volontario di propri soci.

Fare in modo che siano riproposte attività di musica e cinema all'aperto già fatte in passato. Proporre a gruppi che già fanno cose interessanti per altri di fare eventi nel parco. Invitare gruppi, giovani, comunità migranti per aperitivi, feste autosostenute, ma a basso costo. Offrire lo spazio per feste per bambini e calendari di attività per invitare cittadini e

3. “Pariare” a basso costo (segue)

gruppi a fare cose semplici, per godere del posto conoscendolo.

Fare un programma a 3, 6, 9 e 12 mesi. Occuparsi soprattutto degli innesti, mentre altri si occupano di programmi a medio termine.

Forse serve un minimo di budget che il Comune dovrebbe procurare e/o con raccolta fondi.

La proposta intende sollecitare molte pratiche di uso provvisorio, a basso costo, con diretto intervento di gruppi e cittadini. Una attività di animazione che chiede pochissime risorse per la sostenibilità, coinvolgendo un gruppo di persone magari già attive nel Urbact Local group, che, di intesa con i referenti del Comune, possano coordinare. Obiettivo, far vivere esperienze di agio a molte persone, di mattina, pomeriggio e sera, in primis dei rioni limitrofi, mentre si pensa meglio a cosa fare.



4. OSPITALITA' LOW COST

Proposto da

Gabriele

Hanno partecipato

Marianella, Domenico,
Antimo, Gaetano,
Francesca, Gaetano,
Roberta, Ernesto, Nicola,
Daniela, Guido, Salvatore



Cosa abbiamo discusso

Si propone la possibilità di utilizzare l'edificio C come contenitore di una ospitalità temporanea con utilizzo degli spazi esistenti e di capsule hotel per soste da 1 ora ad 1 notte ad 1 giorno con bassi costi da € 9 ad € 25 al giorno.

Gli utenti di riferimento sono turisti, persone che provengono dal mondo del lavoro, studenti.

Concepire l'iniziativa come network che attragga ulteriori forme di investimento nel settore dell'intrattenimento, eventi, ristorazione, fitness, wedding planet, commercializzazione di prodotti, anche attività teatrali, esposizione di prodotti biologici.

Le varie attività, facendo sistema, renderebbero sostenibile l'insieme delle iniziative. Il luogo diventerebbe così un attrattore di attività.

Un punto importante e strategico è la definizione della formula finanziaria da attivare nel rapporto pubblico / privato.

Abbiamo presentato le precedenti discussioni sulla destinazione dell'edificio C a struttura ricettiva con forte vocazione socio-culturale e a prevalente gestione pubblica (es. ex convento della provincia di Malaga-Spagna) che

4. OSPITALITA' LOW COST (segue)

prevedesse un piano per housing sociale e uno per la ricettività a medio-lungo termine, anche legata alla promozione e gestione di eventi, meeting, presentazione di prodotti.

L'utilizzo degli spazi per moduli consente anche un partenariato economico-sociale differenziato e di creare un modello di economia circolare intorno al quale possano ruotare tutte le attività, condividendo coerentemente i principi di forte caratterizzazione identitaria e di apertura/legame con il territorio circostante.

Resta da approfondire il tema della sicurezza e cura degli spazi condivisi e quello della ricerca di finanziamenti attraverso azionariato popolare.

5. TRASFORMARE L' EX OSPEDALE MILITARE IN CITTADELLA DI: ARTE, MESTIERI, SPETTACOLO, FORMAZIONE, SPAZIO PER BAMBINI E NON, SCUOLA DI CUCINA E BOTTEGHE, TEATRO, SPORT, FABLAB CON LA SPERANZA CHE POSSA POI DIVENTARE ANCHE UN PROGETTO PILOTA PER ALTRE CITTÀ

Proposto da

Cinzia Florio

Hanno partecipato

Ludovica, Carmela,
Antonio, Miriam,
Alessandra, Federica,
Grazia, Gianfranca



Cosa abbiamo discusso

1. Creare delle condizioni agevolate (per la cittadella di cui al titolo) per l'accesso, l'uso e regolamento interno.
2. Premesso che saremmo per una ristrutturazione radicale dei luoghi, sia edifici che spazi esterni, abbiamo però pensato che, per il momento, si potrebbero ristrutturare alcuni dei luoghi attraverso una scuola di auto-progettazione e auto-costruzione nel rispetto di regolamenti esistenti almeno per la messa in sicurezza.
3. Avviare delle cooperazioni tra professionisti – artigiani – artisti e maestranze, lanciando dei progetti di scopo che si sviluppino in maniera condivisa con il metodo OST.
4. Immaginiamo che queste attività di tipo produttivo siano contemporaneamente anche attività di formazione professionale e artistica.

6. Soluzione immediata degli spazi verdi e attrezzature coinvolgendo bambini e anziani nella progettazione del verde

Proposto da

Maria Laura Petrone

Hanno partecipato

Teresa, Luisa, Anna Maria,
Angela, Alessandro,
Andrea, Giacomo,
Simonetta, Maria Laura

Cosa abbiamo discusso

Alcuni spazi saranno aperti a breve dal Comune.

Le priorità individuate dal gruppo sono:

- 1) messa in sicurezza del verde esistente attraverso attivisti volontari del verde;
- 2) censimento del verde esistente fatto coinvolgendo le scuole limitrofe;
- 3) soluzione conservativa del verde e delle biodiversità esistenti e messa in opera di un sistema di annaffiamento;
- 4) ideazione di spazi dedicati prevalentemente ad anziani come ad esempio un campo di bocce, un orto sociale, o altri interventi che non sconvolgano lo stato dei luoghi;
- 5) coinvolgimento del quartiere a livello istituzionale, partecipativo e assembleare (abitanti, municipalità, reti familiari e associative, parrocchie);
- 6) MANUTENZIONE E PERMESSI: è da approfondire la possibilità di un'interazione tra competenze di attivisti volontari del verde e competenze specialistiche per creare una rete tra attori diversi che possa occuparsi della manutenzione del verde.

7. A.A.A. (Arte, Arte, Arte)

Proposto da

Luca Gioacchino Di Bernardo,
Andrea Bolognino, Rosy Rox,
Federico Del Vecchio, Giulio
Delvè, Amedeo Benestante,
Alessandra Cianelli, Maurizio
Esposito

Hanno partecipato

Sara, Valeria, Gianni, Graziana,
Mariagrazia, Valentina,
Federica, Annamaria.



Cosa abbiamo discusso

L'edificio C avrà come modello realtà come “Des Ateliers” di Amsterdam o “la Cité des Arts” di Parigi: un luogo per residenze permanenti e temporanee per artisti campani e stranieri che si impegneranno a relazionarsi alla città e ai cittadini. Inoltre lo spazio avrà una sezione dedicata ad eventi, convegni, workshops, laboratori didattici per bambini e adulti, festival, sala prove, vernissages, spettacoli teatrali, ecc.

L'obiettivo è supportare le giovani generazioni di artisti costrette ad emigrare, creare scambi culturali con realtà internazionali affini e rafforzare il rapporto con il quartiere e i suoi abitanti. Ulteriore nostra preoccupazione è quella di garantire ai cittadini e, soprattutto, ai bambini l'esperienza diretta con la pratica delle arti nello scambio relazionale con gli artisti e la riqualifica culturale dell'intero quartiere.



8. Rete ecologica Trinità/ Napoli + Napoli/ Europa

Proposto da

Maria Laura Petrone

Hanno partecipato

Valeria, Maria Luisa,
Federica, Andrea,
Gabriella, Anna Maria,
Teresa, Maria Laura.

Cosa abbiamo discusso

Salvaguardare, consolidare e incrementare la consistenza di Verde e Biodiversità già presenti e attivi in SS Trinità delle Monache, quali che siano le determinazioni per la rigenerazione dell'intero complesso.

Il progetto, quindi, non potrà prescindere da questa priorità che dovrà inserirsi in un'autentica pianificazione del Verde e della Biodiversità a Napoli congiunta e sinergica alle direttive europee più avanzate.

(Riconnessione degli attuali spazi verdi frammentati con ampliamento del Verde, Recupero Spazi verdi invisibili, Pedonalizzazioni; governo delle aree circostanti il Verde; connessione tra i vari livelli amministrativi della pianificazione; Formazione alla Biodiversità per gli uffici istituzionale; Parco Metropolitan delle Colline).



9. ARREDI ESTERNI SPERIMENTALI

Proposto da

Andrea Abita

Hanno partecipato

Alessia, Luca, Graziana
Brigida, Maria, Giuseppe,
Debora, Chiara, Livi, Cinzia,
Gregorio, Sara, Maria
Grazia, Gaetano.

Cosa abbiamo discusso

Proposte di arredo esterno a supporto di usi consolidati e di attività proposte sulle aree scoperte del parco. Considerando come obiettivo la rigenerazione del parco a breve termine, tutte le proposte implicano la facilità di realizzazione e la reversibilità degli interventi.

1 - Risistemazione dell'area attualmente occupata dai giochi per bambini attraverso lo smontaggio e riciclo delle strutture e mediante ricopertura con piattaforme fruibili dai bambini adatte a piccole rappresentazioni .

2 - Allestimento lungo la facciata dell'edificio C di una stecca di arredi protettivi anticaduta (ovvero che risolvano in maniera creativa il problema della caduta di materiale dalla facciata) che utilizza anche la tecnologia delle superfici radianti per aumentare il confort termico durante i mesi invernali.



9. ARREDI ESTERNI SPERIMENTALI (segue)



3 - Messa in opera di arredo di ausilio per l'orto (ad esempio tavoli per consumare i prodotti dell'orto) che immagazzinano l'acqua piovana per l'irrigazione ed eventualmente il raffrescamento durante i mesi estivi.

4 - Messa in opera di arredi calibrati su studi prossemici per favorire l'interazione sociale e interculturale (ingroup/ outgroup, vicino/ troppo vicino).

In generale le precedenti proposte sono pensate per la trasformazione del parco a breve termine e a basso costo perseguendo il massimo possibile riuso di materiali di recupero e presenti nell'area.

10. CITTADELLA DEL CINEMA E DEL TEATRO

Proposto da
Carmela Nigito

Hanno partecipato

Daniela, Nicola, Carmela,
Ludovica, Maria Teresa,
Valerio, Maria Antonietta,
Renata, Domenico, Gigi,
Maria Antonietta,
Giovangiuseppe, Piero,
Angela, Grazia.

Cosa abbiamo discusso

Qual è la nostra proposta?

Un luogo di formazione, di fruizione e di produzione cinematografica. Una fucina di laboratori di tutte le attività interconnesse che funga da catalizzatore e punto di incontro delle esperienze e della creatività napoletana.

Con l'obiettivo di coinvolgere le tantissime realtà del territorio che da anni e decenni producono e creano e possano avere un luogo di ispirazione e condivisione del proprio know-how.

Formazione: corsi laboratoriali di musica, teatro, sceneggiatura, costumistica, fotografia, videoproduzione, ecc.

Fruizione: Cinema all'aperto, festival, proiezioni aperte ma anche dare la possibilità ai visitatori del parco di assistere al lavoro dietro le quinte interattivamente.

Produzione: Un polo che ospiti attività di filiera che possano essere utilizzate da strutture altre presenti sul territorio, p.e. laboratorio di falegnameria che fornisca le scenografie per diversi teatri della città.



10. CITTA DELLA DEL CINEMA E DEL TEATRO (segue)

Punti di forza:

- Creazione di un indotto,
- Valorizzazione e creazione di un'identità attraverso festival ed eventi aperti al pubblico,
- Creazione di un HUB per le realtà esistenti, associazioni, compagnie teatrali, cinematografiche, ecc.,
- Collegamento con gli abitanti del quartiere e della città, anche quelli a rischio,
- Forte legame con la tradizione e la cultura napoletana.

L'idea si interfaccia con le altre proposte dell'ULG, come ad esempio l'uso delle residenze temporanee, laboratori artigianali – Made in Naples.



11. APRIRE DI PIU', APRIRE DAL BASSO

Proposto da

Daniela Lepore

Hanno partecipato

Marco, Fabio, Umberto,
Valentina, Giorgia, Maria
Laura, Nicola, Simona, Roberta
N., Gianni, Simone, Enrico,
Teresa, Marianella, Roberta M,
Francesca, Grazia,
MariaTeresa, Alessandra,
Annalisa, Giovanni, Giovanna,
Carmen, Stefano, Roberta A.,
Guido.

Cosa abbiamo discusso

Abbiamo discusso del fatto che è importantissimo creare un varco dalla parte bassa, che questo tema si incrocia con quello della gestione del complesso (e della possibilità di farci davvero usi temporanei e nuove iniziative) e con la necessità di rendere più visibile il processo in atto con Urbact.

Sono emerse varie azioni da **fare**:

- Con riferimento alla scala mobile, capire di chi è, chi la deve mettere in funzione e chi la dovrebbe/potrebbe gestire. E capire se intanto si può iniziare a ri-aprire la parte pedonale della scala.
- Un gruppo istruttorio, con i tecnici giusti anche del Comune, che permetta di capire quale possibile varco da vico Paradiso è più facile da affrontare (meno costoso e tecnicamente meno complesso).
- Capire se è possibile avviare iniziative per reperire fondi per fare lavori anche con tecniche non tradizionali (eventi, crowd founding...)



11. APRIRE DI PIU', APRIRE DAL BASSO (segue)

- Capire se è possibile chiamare in aiuto la Forestale per rendere più fattibile l'intervento sui tigli pericolanti fuori dall'edificio H.
- Collaudare e mettere in funzione l'ascensore esistente in modo da facilitare il passaggio tra le due quote del complesso.
- Organizzare un sopralluogo all'accesso-rampa da vico Paradiso, per poter capire concretamente lo stato dei luoghi ma anche con valore comunicativo-simbolico della volontà di riaprire il complesso.
- Inventare azioni simboliche che aiutino a far diventare il tema un problema del quartiere / della città e a farlo percepire come un problema (almeno parzialmente) risolvibile.

Esempi: iniziative con le mamme, iniziative di street art o performance, comunicazione minuta nel quartiere.

Costruire una narrativa di quello che si sta facendo ormai da un po' di mesi.



11. APRIRE DI PIU', APRIRE DAL BASSO (segue)

In definitiva, nei prossimi mesi, creare **due gruppi di lavoro** (comunicanti, ma che cerchino di trattare specificamente le 2 questioni emerse):

- gruppo che si occupa di tutti gli aspetti tecnici relativi al superamento degli ostacoli che rendono il complesso poco accessibile (anche mescolando tecnici del Comune e soggetti del ULG);
- gruppo che si occupa della comunicazione territoriale e della “narrativa” da costruire.



12. Bambini 7/15 anni. “Occupabilità europea”

Proposto da

Maria Laura Petrone

Cosa abbiamo discusso

Il gruppo è confluito nella proposta “Uno Spazio della Città Educativa” (16).

13. OSPEDALE E MARGINALITA'

Proposto da

Umberto Caturano

Hanno partecipato

Roberta, Grazia,
Marianella, Domenico,
Enrico

Cosa abbiamo discusso

Un'idea di “parco –terapia”.

La posizione del posto, ricca di possibilità e qualità invidiabili, può aspirare a ospitare qualcosa di ambizioso e complesso: l'accoglienza verso un certo tipo di sofferenza. Un posto perfetto di ascolto di nuove domande di cittadinanza debole: bambini, anziani, donne, homeless, una domanda di servizi e non solo di spazio.

La valenza terapeutica del bello e urbano, sociale, collettivo, gratuito e multietnico, dell'incontro, accoglienza.

Luogo di umanizzazione dell'urbano denso.

Idea specifica: un incubatore di diverse attività socializzanti che uniscono l'aspetto ludico-consumistico all'accudimento di solitudini anche “patologiche.”

Concepire l'intero spazio come luogo di “parco-terapia” con tutte le attività ricordate di piccola produzione, teatro, cinema, ballo per anziani e non, scuole di cucina, orto, ecc.



13. OSPEDALE E MARGINALITA' (segue)



Presenza di un presidio sanitario multifunzione che accetti di essere nucleo tecnico verso forme innovative di pratiche di igiene, educazione alimentare, ecc., oltre che classico ambulatorio di quartiere (pressione o esame del sangue, ecc.).

Questo aspetto dell'accoglienza e cura di persone marginali e deboli dovrebbe essere la cifra distintiva della gestione e "missione" dell'intero complesso.

Una formula, questa della "parco-terapia", che potrebbe rivelarsi interessante anche per attenzione istituzionale e per intercettare finanziamenti privati.

14. OASI DELLA SOSTENIBILITA' - Dal cucchiaino alla città: tutto bio

Proposto da

Gaetano Mollura

Hanno partecipato

Nicola, Livia, Gaetano,
Nicola, Roberta, Grazia,
Alessandra, Andrea,
Gianpiero, Paola

Cosa abbiamo discusso

Luogo del biologico in tutti i suoi aspetti: ristorazione, mercato – commercio a KM zero, tempo libero, benessere psicofisico, consapevolezza ambientale, ristrutturazione sostenibile attraverso tecniche e tecnologie innovative, mobilità sostenibile, educazione alimentare, riutilizzo e riciclaggio, compostaggio, consapevolezza energetica, laboratori di coltivazione, laboratori con i bambini, parte sportiva e spazi per i bambini del quartiere; particolare attenzione alla questione energetica.

Può lavorare in sinergia con le altre proposte: wedding planet- pacchetto matrimonio bio, laboratori di autocostruzione, artigianato Made in Naples, verde, ospitalità lowcost.

Si intendono anche ospitare attività di sensibilizzazione e counseling della sostenibilità a diverse scale (domiciliare, condominio, comunità, quartiere, urbana...).

Ai fini dell'attuazione occorre:

- individuare un soggetto gestore unico, garante della

14. OASI DELLA SOSTENIBILITA' - Dal cucchiaino alla città: tutto bio (segue)

progettazione e della gestione sostenibile del complesso, che curi anche la stesura di un regolamento d'uso e linee guida da rispettare.

- contattare produttori e aziende biotech e permettergli di sperimentare ed esporre le metodologie per l'utilizzo delle risorse sostenibili, una specie di museo aperto dove vedere le tecniche e le tecnologie applicandole anche nella ristrutturazione;
- inserire misure di agevolazione e di incentivi fiscali per l'uso dello spazio in conformità ai principi ispiratori;
- creare un presidio delle reti regionali ed internazionali degli ecovillaggi;
- creazione degli orti sui terrazzi (non quello panoramico), orti verticali che riforniscano anche i ristoranti del complesso;
- creazione di un piccolo orto didattico;
- fablab che producono per vendita diretta ad attività del quartiere – economia circolare.



14. OASI DELLA SOSTENIBILITA' - Dal cucchiaino alla città: tutto bio (segue)

Reti possibili:

RIVE, rete italiana ecovillaggi, inserimento nella rete europea GEN e internazionale.

Attori da coinvolgere:

Produttori agricoli, aziende biotech, Global Ecovillage Network, studenti degli istituti (tipo il Serra), Servizio Volontario Europeo (Erasmus+), Collegamenti con le università.

15. Ciclofficina

Proposto da

Maria Teresa Dandolo

Cosa abbiamo discusso

Portare nel Parco la mobilità sostenibile facendone una “stazione” di sosta/ristoro per quei ciclisti urbani ed extraurbani che potrebbero al tempo stesso aver bisogno di manutenzione. La ciclofficina può essere anche luogo di apprendimento per coloro che vogliono imparare a riparare la propria bici.

Il Parco della SS. Trinità deve diventare un momento di riconnessione pedonale in modo da attuare un collegamento ciclopedonale da San Martino al centro antico con una dorsale verde S.Martino, Vigna, Pedamentina, Parco Viviani, Parco Ventaglieri, scale mobili.

Oltre che luogo ciclabile e di sosta può essere previsto uno spazio per dar la possibilità a chi non sa andare in bicicletta (bambino o adulto) di poter imparare.

16. Uno spazio della Città educativa

Proposto da
Salvatore

Hanno partecipato

Graziana, Guido, Teta, Gigi,
Daniela, Valentina,
Annalisa, Teresa, Maria,
Salvatore, Giovanni

Cosa abbiamo discusso

Si è partiti dalla presentazione del “modello” della Città e l'ipotesi “stretta” di C.E (ripresa dal modello) presuppone che nell'Ospedale Militare si sviluppino, o esistano già, attività da mettere a disposizione di scuole e altri soggetti educativi.

È emersa una seconda ipotesi: uno spazio disponibile a essere riempito da proposte locali.

Dall'ascolto reciproco è venuta fuori un' ipotesi minima comune: tutte le attività che dovessero sorgere nell' ex Ospedale Militare dovrebbero avere, come si ricava da “posto speciale per tutti”, un'impronta educativa ossia aperta a costruire attività congruenti con i bisogni specifici e le finalità generali dell' ex Ospedale Militare con forme di progettazione comune.



17. USI TEMPORANEI A COSTO QUASI ZERO

Proposto da

Teresa Tolentino

Hanno partecipato

Teresa, Angela, Valentina

Cosa abbiamo discusso

Per dare una continuità alle attività temporanee già svolte durante il mese di maggio e ad altre a venire, durante tutto l'anno, è necessario avere la disponibilità di un posto coperto e al momento l'edificio A è l'unico agibile rispetto agli altri edifici del complesso. Le attività da svolgere saranno a carattere sociale, culturale e artistico.

Per questo l'edificio A dovrebbe essere disponibile con accesso dall'esterno svincolandolo così dagli orari del parco.

Dal punto di vista organizzativo l'amministrazione comunale potrebbe affidare temporaneamente la gestione dell'edificio A al gruppo URBACT oppure, ad un costituendo sottogruppo di URBACT regolarmente costituito per le questioni relative alla responsabilità.

Il secondo piano dell'edificio è adibito ad archivio dei documenti del progetto Sirena sequestrati dalla magistratura, quindi si dovrebbero o spostare in altro luogo oppure rendere inaccessibile il piano superiore.



17. USI TEMPORANEI A COSTO QUASI ZERO (segue)

La manutenzione ordinaria, eventuali interventi di abbellimento, concordati col Comune, ed eventuali arredi, sarebbero a carico di chi gestisce l'edificio e di chi propone le attività.

Lo spazio diventerebbe un luogo con una gestione autonoma che prevede minimi contributi per la sostenibilità economica della manutenzione.

18. CASA DI QUARTIERE – OSSERVATORIO SULLE TRASFORMAZIONI DELLA CITTA'

Proposto da
Sara Lauro

Hanno partecipato
Cinzia, Simone, Roberta,
Nicola, Gabriella, Simona,
Fabio, Maria Grazia, Gianni

Cosa abbiamo discusso

Abbiamo immaginato uno spazio che possa essere un osservatorio delle trasformazioni in atto del quartiere, a partire dalla rigenerazione dell'ex ospedale militare e del territorio circostante con sede nella palazzina A.

Il gruppo di lavoro può incontrarsi con appuntamento a cadenza regolare per:

- Mappare luoghi, persone e iniziative,
- Raccontare il processo Urbact al quartiere,
- Ascoltare e stimolare il coinvolgimento della comunità locale,
- Implementare il processo e provare a renderlo permanente.

Nello spazio possono essere promosse attività ludiche, ricreative, culturali (presentazioni di libri, conferenze, eventi).







2ND
CHANCE
RISVEGLIARE IL GIGANTE DORMIENTE



Siate pronti ad essere sorpresi...

www.ascoltoattivo.net

